

CULTURA & SOCIETA' a cura di Sergio Caroli

Gli Stati Uniti potenza senza scrupoli poliziotti del pianeta Terra

Intervista a **Daniele Ganser**, Ricercatore presso il Centro per gli Studi sulla Sicurezza (CSS) dell'Istituto Federale Svizzero di Tecnologia (ETH)

"Nessun'altra nazione ha bombardato tanti paesi come gli Stati Uniti dal 1945. Nessun altro paese ha rovesciato così tanti governi ed è stato coinvolto in così tanti conflitti aperti e segreti come gli Stati Uniti dal 1945. Nessun altro paese al mondo mantiene basi militari in così tanti paesi, esporta così tante armi e mantiene un budget per gli armamenti così alto come gli Stati Uniti".

In questa prosa lapidaria si raccoglie il senso complessivo del saggio "Breve storia dell'impero americano. Una potenza senza scrupoli".

Ne è autore Daniele Ganser, Ricercatore presso il Centro per gli Studi sulla Sicurezza (CSS) dell'Istituto Federale Svizzero di Tecnologia (ETH).

Partendo dalla spartizione dell'America fra le grandi potenze europee nel XVII secolo e dalla guerra di sterminio degli indiani, l'autore ripercorre tre secoli di storia, giungendo sino all'odierno confronto Usa-Cina.

La politica estera americana appare a Ganser dominata da pura volontà espansionistica, filiazione diretta di meri interessi economici. Essa si è manifestata attraverso condotte politiche che vanno dalle guerre coloniali (ad esempio, nelle Filippine dal 1899 al 1902) a quelle occulte dei servizi segreti per sovvertire nazioni strategicamente importanti, fino alla manipolazione interna del consenso grazie alle tecnologie digitali.

La critica nei confronti degli Stati Uniti, richiamandosi a quella che Ganser chiama la "famiglia umana", è a lui dettata dal divieto delle Nazioni Unite di far uso della violenza. Il tal senso, egli scrive che il libro può esser letto anche come "una prospettiva tra tante



possibili". (Fazi editore, pagine 520, euro 20).

Dr. Ganser, il presidente Roosevelt disponeva di informazioni su un probabile attacco di sorpresa contro le forze armate americane? Perché non ha agito conseguentemente?

A mio parere, il presidente degli Stati Uniti Roosevelt sapeva che i giapponesi avrebbero attaccato i militari statunitensi alle Hawaii il 7 dicembre 1941. Ma non lo rivelò alla popolazione degli Stati Uniti né al parlamento statunitense. Lo tenne segreto. Fu una cospirazione. Per la popolazione fu una assoluta sorpresa. Non per il presidente.

Lo shock permise a Roosevelt di portare gli Stati Uniti nella seconda guerra mondiale. Lo stesso Roosevelt aveva provocato l'attacco bloccando tutte le esportazioni

di petrolio verso il Giappone quattro mesi prima dell'attacco a Pearl Harbour L'US Office of Naval Intelligence (ONI) era riuscito a decifrare il codice segreto giapponese. L'ONI denominò questi dati "Magia" ("Magic").

I comandanti militari statunitensi alle Hawaii, l'ammiraglio Husband Kimmel e il generale Walter Short, non ebbero accesso ai dati di "Magia". Perse 2400 uomini, 164 aerei militari e 18 navi. Fu uno shock per loro, ma non per Roosevelt. Io mostro tutto ciò nel mio nuovo libro "Imperium USA", nel capitolo sulla Seconda Guerra Mondiale.

Cosa ha caratterizzato le operazioni Stay Behind e Gladio?

La CIA, insieme al servizio segreto britannico M16, durante la Guerra Fredda istituì i cosiddetti eserciti "stay-behind"

in tutta l'Europa occidentale. In Italia l'esercito segreto si chiamava Gladio, in Svizzera P26, in Danimarca Absalon e in Belgio SDRAS.

L'ho mostrato nel mio libro "Gli eserciti segreti della NATO". Di tali eserciti la popolazione e il parlamento furono tenuti all'oscuro.

Nel 1990 il primo ministro italiano Giulio Andreotti confermò l'esistenza di Gladio. Gli eserciti segreti servivano a un duplice scopo: in primo luogo prepararsi a un'invasione e una occupazione sovietica comunista dell'Europa occidentale, che non arrivò mai. Il secondo era quello di prepararsi a una "situazione di emergenza".

Le prove ora disponibili suggeriscono che in alcuni paesi come l'Italia gli eserciti segreti stay-behind si sono collegati con i terroristi di destra e hanno compiuto attacchi terroristici, poi falsamente attribuiti alla sinistra politica per screditare i comunisti e impedir loro di assumere posizioni di potere esecutivo.

Gli Stati Uniti hanno appoggiato in Ucraina le forze che intendevano liberarsi di Yanukovich e costringere il paese ad entrare nella NATO. Perché quel piano è fallito?

Nel 2014 gli Stati Uniti rovesciarono il governo di Yanukovich in Ucraina. Come mai? Perché vogliono integrare l'Ucraina nella NATO ed estendere la NATO fino alla frontiera russa. Ma i russi non l'accettano. Insistono sul fatto che l'Ucraina e la Bielorussia debbono rimanere neutrali e al di fuori della NATO. Ecco perché il colpo di stato non ha funzionato. L'Ucraina è ancora un paese neutrale e non un membro della NATO. L'ex primo ministro ucraino Nikolai Asarow sostiene che nel 2014



DANIELE GANSER BREVE STORIA DELL'IMPERO AMERICANO

Una potenza senza scrupoli



Perché ritiene ingiustificata l'assegnazione del Nobel per la pace al presidente Obama?

Il presidente Barack Obama era un leader carismatico, ma non un uomo che promuoveva la pace nel mondo. Ha bombardato la Libia nel 2011 e la Siria nel 2014. Il premio Nobel per la pace non è mai stato assegnato a uomini che bombardano altri paesi.

Cosa accomuna quelle che lei chiama "guerre illegali della Nato"?

È illegale per chiunque sparare a un'altra persona. L'omicidio è proibito e tutti lo sanno. Ma molte persone ancora oggi non sanno che anche le guerre sono illegali.

Dalla fondazione delle Nazioni Unite, nel 1945, l'articolo 2 della Carta delle Nazioni Unite vieta l'uso della forza. Tutti i membri debbono "astenersi dalla minaccia o dall'uso della forza contro l'integrità territoriale o

l'indipendenza politica di qualsiasi Stato", statuisce la Carta. Ma i paesi della NATO hanno ignorato questa legge ed hanno bombardato, per esempio, l'Irak nel 2003 o la Serbia nel 1999. Queste guerre erano illegali.

In quali termini sintetizza il senso della "guerra contro il terrorismo"?

La cosiddetta "guerra al terrorismo" è pura propaganda. Afferma che possiamo porre fine alla violenza con la violenza. Ma ciò non è possibile. La cosiddetta "guerra al terrorismo" è iniziata nel 2001 con gli attentati terroristici dell'11 settembre e la successiva guerra contro l'Afghanistan. Ma oggi ce ne rendiamo conto: non abbiamo meno violenza. Ne abbiamo tuttora molta.

La soluzione è questa: dobbiamo imparare a risolvere i conflitti senza violenza. Nelle nostre famiglie. A scuola. Al lavoro. E anche nella politica internazionale. Perciò cerco di rafforzare il movimento pacifista con la mia ricerca storica e con i miei libri e i video su YouTube.



No a Giuliano Amato presidente della Repubblica

Il nome di Giuliano Amato, come futuro presidente della Repubblica, circola sempre più insistentemente sulla stampa. Repubblica riferisce che anche all'interno del Pd si valuterebbe questa possibilità. Ma quali sono i meriti davanti alla Patria del "dottor sottile" che nel 2011 Re Giorgio elevò (unitamente alla ciellina Marta Cartabia) a giudice della Corte costituzionale (427 mila euro annui), della quale è il vicepresidente? Ex premier, nonché più volte ministro, già compagno di merende di Bettino Craxi, ossia il capo della banda di grassatori che affossarono il più antico e glorioso partito politico italiano, Amato mai si accorse delle colossali ruberie che

imperversavano nel suo partito, il PSI, del quale era uno dei massimi dirigenti, oltre che strettissimo collaboratore del segretario nazionale.

In età di beatificazione di Bottino da Hammameth (poche sera fa la Tv di Stato, nella fattispecie Rai Tre, ha di nuovo rifilato, per gli stomaci forti, il film agiografico-propagandistico su di lui) non sarà inopportuno ricordarne il ponderoso curriculum giudiziario: due condanne definitive per 10 anni di reclusione (5 anni e 6 mesi per la corruzione dell'Eni-Sai e 4 anni e 6 mesi per i finanziamenti illeciti della Metropolitana milanese), più altre condanne provvisorie, in primo e in secondo grado, per circa quindici anni (3 anni in

appello per Enimont, 5 anni e 5 mesi in Tribunale per Enel, 5 anni e 9 mesi annullati con rinvio dalla Cassazione per la bancarotta del Conto protezione). E i miliardi rubati si contano a bizzeffe.

Solo per un conto in Svizzera che non era del partito, il Psi, ma di Bettino Craxi, questi evase tasse per oltre 19 miliardi e mezzo di lire.

La V Sezione Civile della Cassazione ha condannato i figli e la moglie del segretario del Psi a pagare oltre 20mila euro di spese legali e quei tributi, con sanzioni per oltre 10 miliardi.

Mai "il dottor sottile" ebbe ad avvertire il più vago e lontano sospetto dei colossali ladrocinii perpetrati da Bottino & compari di partito, a prova di un fiuto e di una lungimiranza politica degni (più che del genio di Richelieu) della vispa Teresa dell'omonimia filastroca.

Rimasto sempre a galla nel "mare magnum" fognario in cui s'era per sempre inabissato il suo partito, Amato, divenuto presidente Consiglio il 29 giugno 1992, a seguito del collasso della lira, frutto dell'immane debito pubblico accumulato dal CAF (Craxi-Andreotti-Fornari), nella notte di venerdì 10 luglio, per pareggiare il bilancio varò una

manovra finanziaria da 93.000 miliardi di lire, la più gigantesca dal dopoguerra.

Mise cioè le mani sui conti bancari degli italiani estorcendone forzatamente e retroattivamente il 6 per mille. Ad uscirne massacrati furono soprattutto i miseri risparmi delle vecchiette e dei vecchietti in pensione, talché "il dottor sottile" passerà alla storia come "Amato il detestato".

Sarà sempre lui, nel 1992, ad elaborare, su proposta del ministro della Giustizia Giovanni Conso, il decreto salva-ladri o colpo di spugna su Tangentopoli, sventato solo dall'immediata minaccia di dimissioni in massa da parte del pool di Mani pulite.

Non meno gravi sono le responsabilità di Amato nel campo della politica estera. Nel 1999, ad onta dell'art.11 della Costituzione italiana che vieta il ricorso alla violenza bellica "come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali", defini "legittima ed encomiabile" la guerra della Nato (e quindi anche dell'Italia) contro la Serbia e il Montenegro per la questione del Kosovo.

Identico fu il suo comportamento nel 2000 di fronte alla guerra degli Stati

Uniti e, anche in questo caso, della Nato, contro il popolo afgano.

Identico nella guerra contro l'Iraq, nel 2003. Bilancio: settecentomila civili irakeni uccisi e guerra civile che tuttora permane.

Si è trattato, come tutti sanno, di guerre di aggressione assolutamente illegali e contrarie allo Statuto delle Nazioni Unite e alla Costituzione italiana.

Ha scritto in proposito il compianto Danilo Zolo, insigne giurista e filosofo del diritto: "Giuliano Amato, quando scrive che in Afghanistan l'Italia partecipa legalmente a "operazioni militari decise nelle sedi sovranazionali" per garantire "la pace e la giustizia fra le nazioni", mente sapendo di mentire. E mente quando sostiene che le decine di giovani italiani che perdono la vita in Afghanistan si sacrificano in nome della patria italiana impegnata a costruire la pace nel mondo. Mi pare che fosse il fascismo italiano a praticare un'etica sanguinaria di questo tipo".

Questa guerra l'hanno voluta gli Stati Uniti e Amato, da austero sepolcro imbiancato, l'ha sostenuta a spada tratta.

Come sia andata a finire in Afghanistan lo sappiamo tutti. Tuttavia "il dottor sottile" non

solo non ha fatto ammenda, ma adesso appetisce addirittura (anche se non lo dà a vedere) al Quirinale. Guardatelo bene in faccia!

Di questo gran politticone de' noantri, segnalo infine alcune perle minori: "Mi vergogno a chiedertelo, ma per il nostro torneo a Orbetello è importante perché noi siamo ormai sull'osso, che rimanga immutata la cifra della sponsorizzazione". Queste parole Amato le pronunciò al telefono con Giuseppe Mussari, all'epoca Presidente del Monte dei Paschi di Siena: alzò il telefono per chiedergli un po' di euro in più per il "Torneo Orbetello" di tennis (notoriamente secondo solo a Wimbledon), del cui comitato era "Presidente onorario". Mirabile figura! Da additarsi ai giovani.

Non necessita invece di commenti quanto Amato proferì in occasione di una delle più esilaranti puntate del programma tv "Ottoemzo": alla domanda della conduttrice come mai avesse accumulato tante pensioni: "Non capisco la domanda" rispose. Non capiva la domanda, "il dottor sottile"!

E dovrebbe esser questo il nuovo Capo dello Stato? Oh, mondo infernale!